



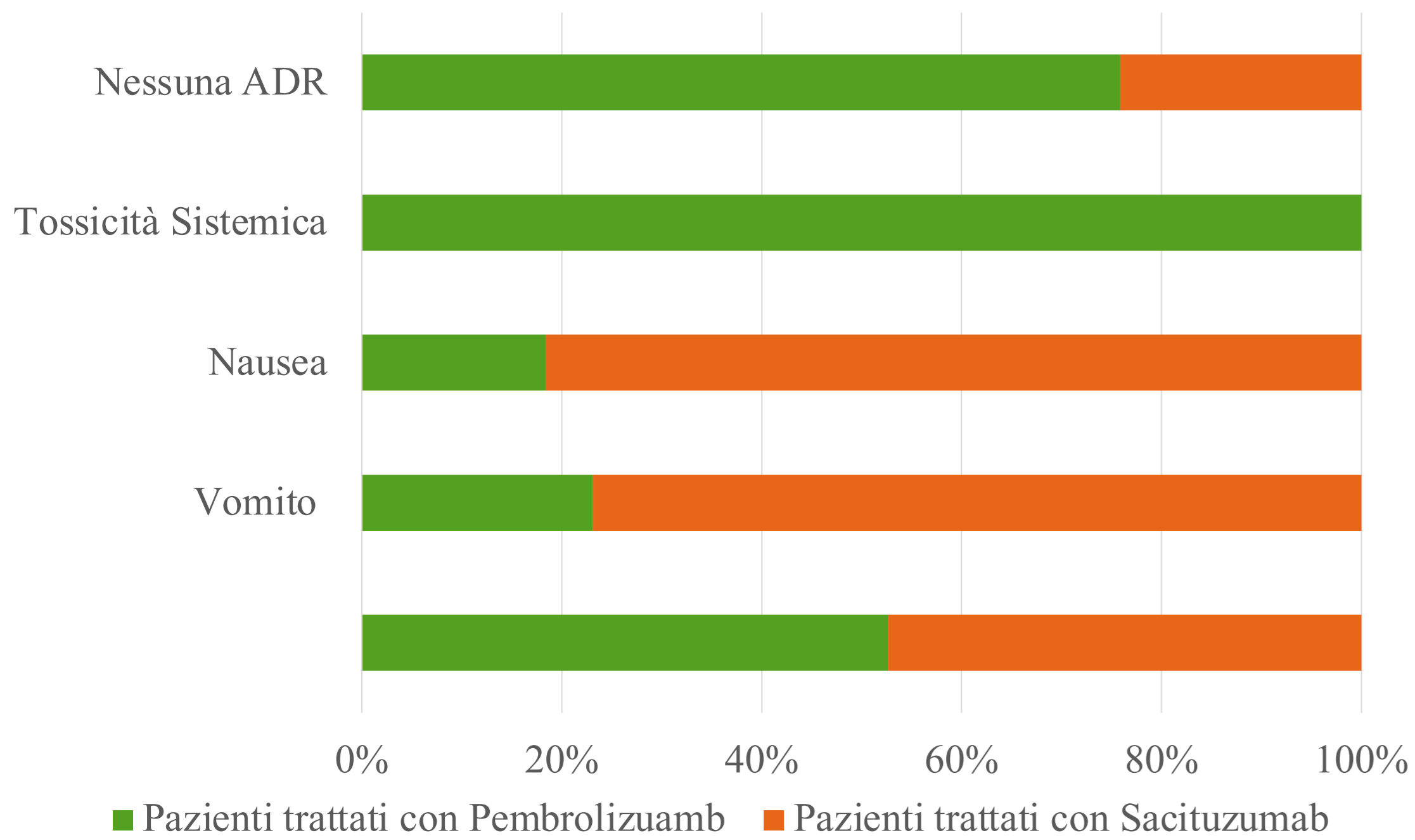
Centro Servizi - Bologna Fiera

PROGRESSO NEL TRATTAMENTO DEL CARCINOMA MAMMARIO TRIPLO NEGATIVO: CONFRONTO TRA PEMBROLIZUMAB E SACITUZUMAB GOVITECAN

AUTORI: Paolo Mulè¹, Alessandro Siracusa²

1. Specializzando - SSFO - Università degli Studi di Palermo.
2. Dirigente Farmacista - ASP 1 Agrigento, P.O. Giovanni Paolo II - Sciacca.

ADR di Pembrolizumab e Sacituzumab a confronto nel campione di pazienti in esame



BACKGROUND E OBIETTIVI Il cancro della mammella è un tumore molto comune, rappresenta la principale causa di morte per cancro nelle donne. Sebbene gli enormi progressi nella diagnosi e nel trattamento di questo tipo di tumori, tutt'oggi alcuni sottotipi risultano poco conosciuti e la loro classificazione molto complessa.

Tra questi, il Tumore Triplo Negativo (TNBC). Lo scopo del lavoro è quello di analizzare i pazienti che, nel periodo trascorso negli ultimi 12 mesi (febbraio 2024 – febbraio 2025), sono stati in cura presso il P.O. di Sciacca.

Il lavoro si è incentrato su i due principi attivi (p.a.) più utilizzati per il trattamento della TNBC: Pembrolizumab e Sacituzumab Govitecan (SG) presso l'U.O.S.D. Farmacia Ospedaliera.

MATERIALI E METODI Estrapolazione dati riguardante i pazienti in trattamento presso il reparto di Oncologia con indicazione di TNBC dal gestionale BiMind in uso presso il laboratorio UFA.

Per ciascun p.a. è stato generato un file excel contenenti: ID paziente, sesso, data di nascita, data terapia e data di allestimento, ID schema e descrizione, dose effettiva, AIC farmaco, quantità p.a. utilizzato, analisi registro monitoraggio AIFA per quanto riguarda eleggibilità, prescrizione/dispensazione, rivalutazione e fine trattamento.

RISULTATI Analizzati 10 pazienti in trattamento con Pembrolizumab.

7 pazienti presentano una performance status (PS) pari a 0 secondo la scala ECOG. Due pazienti presentano mutazione BRCA1, 0 con mutazioni BRCA2, 8 pazienti non presentano mutazioni.

Per quanto riguarda l'estensione del tumore primitivo abbiamo 5 pazienti che presentano un valore T2, 1 con valore T0, 3 pazienti con valore T1 e una paziente con valore T3.

Per quanto riguarda le reazioni avverse (adr) abbiamo: vomito (10%), nausea (10%), tossicità (10%) nessuna adr (70%).

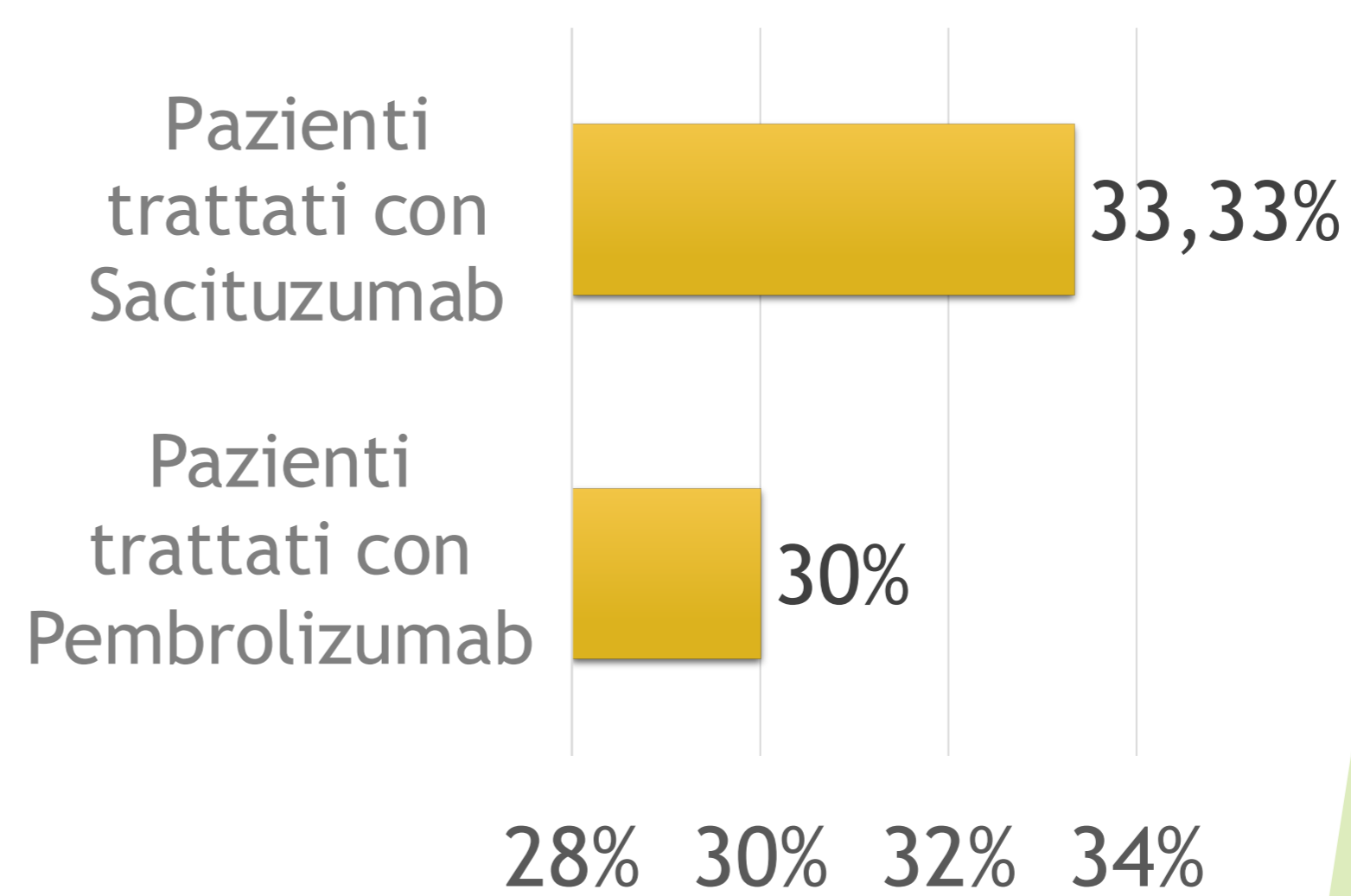
Osservati 9 pazienti in trattamento con SG.

5 pazienti con PS pari a 0.

2 pazienti con mutazione BRCA1 e 2 pazienti con mutazione BRCA2.

Adr: vomito (33,33%), nausea (44,44%) nessuna adr (22,22%)

Stabilità di malattia



CONCLUSIONI Ottimo risultato con i trattamenti dei due p.a.

Su 19 pazienti si evidenzia una sola interruzione con Pembrolizumab per tossicità e una con SG per progressione malattia.

Il 10% dei pazienti evidenziano una progressione della terapia.

Per il Pembrolizumab si annota uno stato della malattia del 60% libera da recidive e 30% di condizioni stabili della patologia.

SG registra una regressione del carcinoma per il 55,55% e una condizione stabile per il 33,33%.